

N° 702

8 febbraio 2023

PROMESSE ELETTORALI: BREVE CRONACA DI UNA CAMPAGNA ELETTORALE BREVISSIMA.

Arch. Giampiero Cardillo
Gen.B.CC (cong.)

Il “**Programma**”: feticcio elettorale d’eccellenza di ogni tempo, modernizzato tramite ricerche di mercato, per poterci scrivere quello che vogliamo sentirci dire. Tanti argomenti, poche righe o pagine per ogni tema.

La complessità ridotta a una breve promessa di soluzione di qualsiasi malfunzionamento.

La protesta scambiata spesso per proposta.

Tutti, più o meno, lo sanno: ma è tutto quello che le scienze della comunicazione ritengono efficace per racimolare consenso elettorale. Esporre al pubblico un esame obiettivo di una qualsiasi criticità amministrativa e proporre un concreto percorso migliorativo offende il principio che l’elettore sia fondamentalmente ignorante, non interessato alla cosa pubblica (in una parola “*stupido*”), annoiato da discorsi impegnativi, (mal)educato da cento anni di pubblicità scientifica commerciale.

Mi sforzo da sempre di pensarla diversamente.

Sono elettore da 50 anni anch’io che **mi candido a Roma e provincia per la Regione Lazio nella lista civica di Francesco Rocca.**



Non mi piace pensare di essere stupido. Come non lo penso degli italiani in genere.

Ho il medesimo rispetto per quello che so e per quello che non so e dovrei sapere, come cittadino e come padre (nonno) di famiglia.

Così oso credere che ne sia convinta la maggior parte degli elettori, anche se la pseudo-scienza della politica applicata mi dimostrasse ancora il contrario.

Per questo non esito a proporvi riflessioni su un tema “noioso” e ostico anche per me:

“**La finanza territoriale italiana: ciò che deve sapere il candidato e l’elettore se vuole una Regione che funzioni meglio**”.

Il **Bilancio dello Stato Italiano** è condizionato, giustamente, dagli equilibri globali della finanza pubblica rispetto a ciò che pianifica o amministra la Commissione Europea. Si dibatte molto su questo tema (più o meno Europa?) ma raramente si guarda dentro quel bilancio. Ci accorgeremmo che **la finanza dei Comuni, delle Province e delle Regioni ne assorbe più del 30%** in voci di spesa. Una percentuale enorme.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia
Liberi e Forti
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servireitalia.it - info@servireitalia.it - servireitalia@gmail.com



Che c'è da sapere su questo e perché è importante saperlo? Provo a riassumere.

La finanza locale si muove su **due binari**:

- **(binario strutturale)** applicare la legge 42/2009, in ossequio all'art.119 della Costituzione muove la finanza locale (Comuni, Province e Regioni) verso il *federalismo fiscale*;
- **(binario congiunturale)** dare risposte immediate e straordinarie in tempo di pandemia e crisi energetica conseguente alla guerra in atto. **Questo rallenta il federalismo fiscale.**

Dal 2018 I dati di chiusura del ciclo 2014-2020 e dei primi anni di quello 2021-2027 dei fondi EU dicono che **sul secondo binario congiunturale le amministrazioni territoriali (Comuni, Province e Regioni) corrono sempre più veloci**, spinte anche dai fondi aggiuntivi del PNRR che renderanno entro e non oltre il **2026**.

Il tema centrale di questi anni è il ruolo della Regione nel sostenere quelle amministrazioni locali che hanno e avranno grandi difficoltà a **spendere e a spendere bene in fretta** questa massa enorme di denaro.

Le Regioni debbono **evitare** la creazione dal nulla e in tempi troppo ristretti di **nuovi** organismi di spesa straordinari a tempo, il cui funzionamento costerebbe troppo, senza garanzia di efficienza. La Regione deve, assumere il compito di **indirizzare, supervisionare, subsidiare quei Comuni e Province** che arrancano e non spendono, **razionalizzando quello che ha già**. La cosa essenziale è fissare un **modello** di stazione di spesa e **subsidiare** ciò che non c'è per realizzarlo nei piccoli Comuni, ad esempio.

Per ciò che riguarda il binario strutturale, occorre occuparsi del **Fondo di solidarietà comunale**, la cui **componente storica deve essere sostituita da una componente perequativa di tipo verticale**.

Occorre anche **riformare il sistema tributario regionale locale**, in modo da non creare divario tra nord e sud d'Italia.

La finanza territoriale si trova in mezzo al guado: o si razionalizza sussidiariamente o affoga. O migliora ulteriormente in modo sensibile o contribuirà al *default* della Nazione. I livelli essenziali delle prestazioni (LEP) devono essere ancora completati come sistema. Fissando obiettivi di servizio e costi standard per Regioni e Province, completando lo sviluppo di quelli comunali.

Le Regioni hanno anche il dovere di provvedere alla perequazione infrastrutturale.

Senza assicurare i LEP (una legge del 2022 prevede una cabina di regia per questo) e senza perequazione infrastrutturale nessun regionalismo differenziato sarà possibile.

La **Regione** ha un ruolo fondamentale per **impedire** che Province e Comuni abbiano un **eccesso di rapporti settoriali** con singoli ministeri, crescendo in potenza amministrativa sussidiaria, supervisione e coordinamento.

Anche promuovendo politiche territoriali capaci di sfruttare i nuovi assetti geografici interregionali di sviluppo. Da tempo l'iniziativa di sviluppo non rispetta i confini geografici regionali.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia Liberi e Forti
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

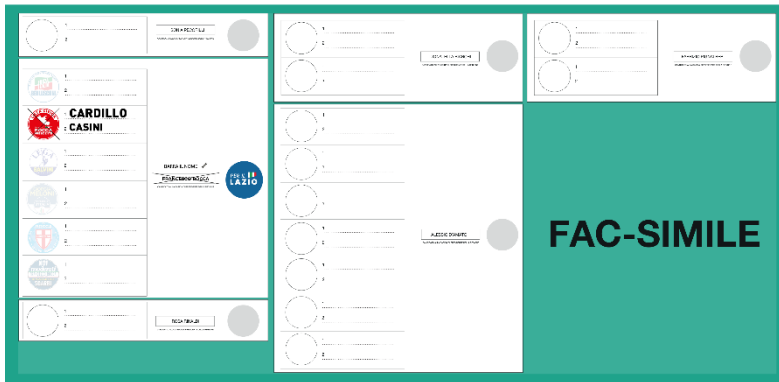
Come sostengo da tempo e non da solo, la Regione ha un ruolo centrale nella tenuta economica e sociale della Nazione in questo tempo difficile, dove anche la tenuta dell'Europa, unica via di sviluppo possibile, si gioca pericolosamente in una policrisi mondiale.

La Regione Lazio, in particolare, ha due assi nella manica in più delle altre: il Giubileo e l'Expo. Quello che vale per le consorelle regionali, vale in sovrappiù per il Lazio, dovendo dar prova di enorme capacità di gestione amministrativa modernizzata ed efficiente.



Francesco Rocca, Carolina Casini, Giampiero Cardillo

ELEZIONI REGIONALI LAZIO 12 E 13 FEBBRAIO 2023
CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE



Tocca "Play" per guardare il tutorial



Condividi su Facebook



Servire l'Italia Liberi e Forti

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com